

L'INTERVISTA A CLAUDIO BARONE

di Filippo Passantino

«IL 60% DEI GIOVANI È SENZA LAVORO LA REGIONE AIUTI CHI VUOLE CREARLO»



Sempre più giovani, dice Barone, vanno all'estero per cercare lavoro: specie i neo laureati in materie scientifiche

Continuiamo la serie di interviste sul bilancio e sui conti della Regione. Il governo ha annunciato tagli in più settori, già colpiti dalla crisi. Su questi temi ascoltiamo le associazioni di categoria imprenditoriali e i sindacati. Nei giorni scorsi ne abbiamo parlato con il vicepresidente di Confindustria Sicilia, Nino Salerno; con il presidente di Confartigianato Sicilia, Filippo Ribisi; con il presidente regionale di Coldiretti, Alessandro Chiarelli; con il presidente di Federalberghi Sicilia, Nico Torrisi; con il presidente regionale della Cia, Rosa Giovanna Castagna; con il presidente di Confesercenti Sicilia, Vittorio Messina; con il presidente di Confcommercio Sicilia, Pietro Agen; con il presidente di Confagricoltura Sicilia, Ettore Pottino; con il segretario regionale della Cisl, Mimmo Milazzo. Oggi sentiamo il segretario regionale della Uil, Claudio Barone.



Claudio Barone, segretario regionale della Uil

«La disoccupazione per l'Istat è cresciuta nel 2014 di oltre un punto, toccando il 20 per cento in Sicilia. Ma il dato è drammaticamente superiore. Quella giovanile, ad esempio, supera il 60 per cento. Cercare lavoro nell'Isola sembra inutile. Tanto è vero che i neo laureati, soprattutto in materie scientifiche, emigrano e sempre più spesso non tornano più. Perdiamo così le nostre migliori risorse intellettuali». A parlare è il segretario generale della Uil Sicilia, Claudio Barone, che traccia una mappa degli interventi che potrebbero favorire sviluppo e buona occupazione ma che ancora oggi sono bloccati: da Gela a Termini Imerese, passando per il cantiere navale di Palermo. «Negli ultimi cinque anni sono andati persi circa 200 mila posti di lavoro e hanno chiuso i battenti oltre quattromila imprese. Ad essere colpiti soprattutto i settori del commercio, dell'edilizia e dell'industria. Insomma è un disastro economico».

Quali vertenze preoccupano di più?

«Due miliardi di euro sono previsti dall'accordo con l'Eni a Gela in seguito alla chiusura della raffineria. Soldi che devono essere spesi in centrali per biomasse e prospezioni petrolifere - cioè lavoro per chimici, edili, metalmeccanici e agricoltura - ma che ancora oggi sono al palo. Il governo regionale per Gela, non ha nemmeno richiesto il riconoscimento dello stato di crisi, necessario per fare partire gli investimenti. Al cantiere navale di Palermo è ancora fermo l'appalto per la costruzione di un super bacino galleggiante da 80 mila tonnellate per realizzare trasformazioni navali e offshore. Se questo progetto non partirà, il cantiere - polo di eccellenza in questi settori - rischia

Per il segretario della Uil «si deve colpire l'immobilismo burocratico e sventare il boicottaggio contro qualsiasi iniziativa produttiva»

di chiudere. Senza sbloccare gli investimenti è impossibile difendere il nostro tessuto produttivo».

Cosa chiedete al governo regionale per attivare gli investimenti e ottenere il rilancio dell'economia siciliana?

«Si deve colpire l'immobilismo burocratico e sventare le azioni di boicottaggio nei confronti di chi vuole realizzare qualsiasi iniziativa produttiva. Bisogna monitorare le procedure autorizzative e garantire tempi certi per le risposte. Chiediamo, insieme agli imprenditori, una cabina di controllo per verificare i problemi e interventi per dare soluzioni rapide».

Come reputate lo stato di salute delle casse della Regione, alla luce dell'approvazione dell'eser-

zio provvisorio?

«Lo reputiamo pessimo. E con i due miliardi del nuovo mutuo contratto dalla Regione continueremo a pagare le addizionali per i prossimi trent'anni. Gli sprechi non sono stati tagliati e alla fine a pagare il conto sono sempre i più deboli. Nella formazione professionale, ad esempio, non c'è alcuna riforma per rendere il sistema più efficiente ma si risparmia licenziando migliaia di lavoratori. Tutta gente a cui non si offre alcuna alternativa di lavoro: la peggiore macelleria sociale».

Cosa credete sia opportuno fare, per risanare il deficit della Regione?

«Prima di tutto bisogna intervenire aumentando le entrate della Regione. Per esempio, spendere i soldi dell'Unione Europea, anziché farseli "fregare" da Roma, farebbe affluire ingenti risorse di prelievo fiscale. Ma per questo è importante anche la lotta all'evasione fiscale. Riscossione Sicilia è un colabrodo e i grandi evasori sfuggono con facilità ai controlli. Bisogna recuperare subito efficienza e trasparenza o sarà inevitabile trasferire il personale e la gestione del servizio ad Equitalia. Vanno tagliati gli sprechi più scandalosi come quelli dei costi della politica. Ma non basta. È necessario razionalizzare la spesa della Pubblica Amministrazione ma senza improvvisazioni e pasticci. Il taglio delle pensioni dei dipendenti regionali proposto da Bacceti è, infatti, tecnicamente sbagliato ed è facile prevedere una valanga di ricorsi che la Regione, regolarmente, perderà. Anche sui Forestali non accettiamo demagogia. Il sindacato chiede di tagliare storture come l'esternalizzazione dei servizi e la duplicazione delle strutture dirigenti. Si doveva risparmiare con l'abolizione delle Province ma c'è ancora il caos più totale e nessuna idea su come gestire personale e servizi nel territorio. La raccolta dei rifiuti al collasso mentre la Taru è alle stelle. Il governo deve mettere mano davvero a tutte alle riforme confrontandosi con i sindacati o la tensione sociale esploderà in maniera incontrollabile».

Come giudica il piano proposto dall'assessore all'Economia, Alessandro Bacceti, che prevede la riduzione delle partecipate?

«La riorganizzazione delle Partecipate va fatta, non

solo annunciata. Non basta solo tagliare qualche consiglio di amministrazione, è necessario invece rendere la spesa produttiva e attivare servizi efficienti ed efficaci. Una proposta della Uil, per esempio, è di accorpate la Seus, società che gestisce il 118, alla parte della Sas che si occupa di servizi sanitari, creando così un'Agenzia organica al servizio sanitario regionale che si possa ricordare meglio con le Asp».

Quanto crede che possa essere utile il commissariamento per la Sicilia?

«Un commissario, senza alcuna responsabilità politica, farebbe il lavoro sporco ovvero tagli indiscriminati senza curarsi delle conseguenze sociali. Certo già il quadro è tragico e i siciliani sono sull'orlo della disperazione. Siamo consapevoli che, se la classe politica siciliana resta immobile e attaccata alla poltrona, c'è il rischio che questo commissario alla fine arrivi sul serio».

Come si potrebbe bloccare quest'emorragia di giovani che lasciano l'Isola e la crescita della disoccupazione?

«Prima di tutto è necessario sbloccare gli investimenti e migliorare servizi e infrastrutture. Chi investe in Sicilia deve trovare un clima favorevole, non ostacoli di ogni tipo. Solo così possiamo trovare risorse per creare buona e nuova occupazione produttiva. Il Turismo, ad esempio, può creare importanti opportunità di lavoro ma la nostra Isola ha bisogno di collegamenti adeguati. Per questo è intollerabile l'annuncio di Ferrovie italiane di volere abolire i treni a lunga percorrenza. Tanti giovani qualificati potrebbero trovare occasioni di lavoro attraverso la valorizzazione dei beni culturali e monumentali. Ma musei e siti archeologici devono restare aperti tutto l'anno, e non chiusi con l'alibi degli "straordinari" dei custodi. Basterebbe tornare bene i lavoratori delle Partecipate e utilizzare i sussidiati Asu. La politica siciliana, indifferente allo sviluppo produttivo, fino ad ora ha cercato il consenso solo tramite l'assistenzialismo. Oggi mentre fa macelleria sociale cerca risorse per creare nuovo precariato. La Uil, al contrario, chiede la stabilizzazione dei precari che già ci sono e di non farne altri. In tutti i settori sono già in programma iniziative di protesta e sarà un crescendo». (*FP*)

GIORNALE DI SICILIA

DIRETTORE
ANTONIO ARDIZZONE

CONDIRETTORE RESPONSABILE
GIOVANNI PEPI

CAPO REDATTORE
FRANCESCO DELIZIOSI

VICE CAPI REDATTORI
PROVINCE **PIERO CASCIO**
CRONACA DI PALERMO **MARCO ROMANO**

CAPI SERVIZIO
SEGRETERIA DI REDAZIONE
FRANCESCO BADALAMENTI
FATTI E NOTIZIE **FILIPPO D'ARPA**
CRONACA SICILIANA **ENZO BASSO**
SPORT **CARLO BRANDALEONE**
CULTURA&SPETTACOLO **SALVATORE RIZZO**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO
ANTONIO ARDIZZONE

VICE PRESIDENTE
LUCA PIRRI ARDIZZONE

CONSIGLIERI
ROSA LO BAIDO
FEDERICO ARDIZZONE
DOMENICO CIANCIO SANFILIPPO

UFFICI DI CORRISPONDENZA
AGRIGENTO: Piazza V. Emanuele, 33 TEL 0922 25735
FAX 0922 24835; CALTANISSETTA: Viale Trieste, 131

TEL 0934 595575 FAX 0934 595544. CATANIA: Via
Gorizia, 64 (angolo viale Africa) TEL 095532376
095530086 FAX 095539955. ENNA: TEL 0916627208
FAX 0916627370. RAGUSA: Via Archimede 19/D TEL
0932653827 FAX 0932653826. SIRACUSA: Viale
Teracati, 83/A TEL 093132147/0931419347 FAX
093130030. TRAPANI: Via Carrera 7 TEL 092328343
/0923 21000 FAX 092327272.

UFFICIO ABBONAMENTI
Via Lincoln, 21, Palermo. COPIE ARRETRATE €2,20.
ABBONAMENTI ON LINE
www.gdsonline.it
ABBONAMENTI ITALIA
7 NUMERI Anno: Euro 300; Semestre: Euro 150;

Trimestre: Euro 75; 6 NUMERI Anno: Euro 256; Se-
mestre: Euro 128; Trimestre: Euro 64, 5 NUMERI Anno:
Euro 214; Semestre: Euro 107; Trimestre Euro 54.

DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Giornale di
Sicilia, Editoriale Poligrafica SPA, Via Lincoln 21
90133 Palermo TEL 091 6627111 C.F. 02709770826
INTERNET www.gds.it C.C. POSTALE 00398909
FAX 0916627280; 0916173233; 0916091039
STAMPA E.T.I.S. 2000 S.p.A.
Viale Oderico da Pordenone, 50 Catania
Zona Industriale 8° strada - 95121
TEL 095 5969500 P.IVA 02363740875

CRONACA DI AGRIGENTO cronaca.agrigento@gds.it **CRONACA DI CALTANISSETTA** cronaca.caltanissetta@gds.it **CRONACA DI CATANIA** cronaca.catania@gds.it **CRONACA DI ENNA** cronaca.enna@gds.it **CRONACA DI MESSINA** cronaca.messina@gds.it **CRONACA DI PALERMO** cronaca.palermo@gds.it **CRONACA DI RAGUSA** cronaca.ragusa@gds.it **CRONACA DI SIRACUSA** cronaca.siracusa@gds.it **CRONACA DI TRAPANI** cronaca.trapani@gds.it **LETTERE** lettere@gds.it **SPETTACOLI** spettacoli@gds.it **SPORT** sport@gds.it **CRONACA IN CLASSE** cronacainclasse@gds.it **SEGRETERIA DEL DIRETTORE** segreteria.direzione@gds.it **SEGRETERIA DI REDAZIONE** segreteria.redazione@gds.it **SEGRETERIA DELL'AMMINISTRAZIONE** seg.amm@gds.it



Certificato n. 7365 del 14.12.2011

GIORNALE DI SICILIA - Registrazione R.S.
Tribunale di Palermo n. 22 del 21-6-1948

PUBBLICITÀ NAZIONALE
RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Pubblicità
www.rcspubblicita.it
Direzione generale:
via Rizzoli, 8 - 20132 Milano Tel. 02.25846543

PUBBLICITÀ LOCALE
GDS Media & Communication
PALERMO: Via Lincoln 19, TEL. 091 6230511 **MESSINA:**
Via U. Bonino 15, TEL. 090 6508411 **MARSALA:** Piazza
Piemonte e Lombardo 34, TEL. 0923 712952 **AGRIGEN-**
TO: Piazza V. Emanuele, 33, TEL. 0922 595400; **REGGIO**
CALABRIA: Via Diana, 3 TEL. 0965 24478 **CATANZARO:**
Piazza Serravalle, 9 int. 8 TEL. 0961 724090 **COSENZA:**
Via Monte Santo, 39 TEL. 0984 72527

TARIFE PUBBLICITARIE
Manchette di 1° pagina € 966 (colore 1.525);
Striscia sotto testata € 1.500 (colore 2.250);
Finestrella di 1° pagina € 4.470 (colore 6.770);
Commerciale € 479 (colore 723); Manchette
Copertine: Sport / Sport Lunedì € 3.000 (colore
4.500); Striscia TV, Meteo & Oroscopo € 1.200
(colore 1.800); Legale-Finanziaria € 620; Comu-
nicazione D'Impresa € 618 (colore 940); Pagina

Intera € 52.780 (colore 80.715); Ultima Pagina €
60.076 (colore 87.156); Ricerca di Personale € 386;
Inserzioni in Giorni Festivi, Posizione di Rigore,
Solo in Pagina (minimo 24 mod.), Data Fissa:
+20%; per il colore formato min. 1/4 di pagina.

TARIFE PUBBLICITARIE - PROVINCIALI
Edizioni Provinciali di Agrigento, Caltanissetta-
Enna, Messina-Catania, Siracusa-Ragusa,

Trapani a modulo: Commerciali € 204 (colore 306);
Legale-Finanziaria € 310; Ricerca di Personale € 197;
Manchette € 2.000 (colore 3.000).

Necrologie (a parola, caratteri normali) € 3, Adesione
al Lutto € 6; Nomi, Titoli, Appos. al nome € 17; per le
parole Ringraziamento, Anniversario, Trigesimo € 17;
croce o simboli € 29,5; Neretti, Maiuscoli (entro testo)
€ 6; Necrologia su 2 Colonne + 50%.

L'INDICE

Società	→ 13
Ventisettenne siciliana da Vittoria alla Tasmania in bici	
Cronache dall'Isola	→ 15
Annunci economici	→ 16
Economia	→ 17
Necrologie	→ 17
Borsa	→ 18
Cronaca	→ 19
Tempo libero	→ 36
Ginnastica e ritmi afro-americani Il brazuca travolge la Sicilia	
Spettacoli	→ 37
Programmi televisivi	→ 38
Meteo & Oroscopo	→ 38
Sport	→ 41
Lotto e Superenalotto	→ 42